

Interrogazione n. 666

presentata in data 12 luglio 2018

a iniziativa del Consigliere Giorgini

“Nulla Osta Regione Marche per prosecuzione dell’attività della Provincia di Ascoli Piceno, per il Servizio di Rilevamento Automatico della Velocità sulla S.P. 235 e 237 Bis”

a risposta orale

Premesso che:

- In data 06 dicembre 2017 con Protocollo 1221560, la Provincia di Ascoli Piceno richiedeva nulla osta alla Regione Marche per la prosecuzione dell’attività del Servizio di Rilevamento automatico della Velocità sulle S.P. 235 – 237 Bis, in quanto a seguito di convezione Reg. 715/2017 del 28 Novembre 2017, le strade sopra citate, sono divenute di proprietà della Regione Marche;
- In data 29 Marzo 2018 con Protocollo 7715, la Provincia di Ascoli Piceno, richiedeva alla Regione Marche la rimozione dei rilevatori di velocità installati sulla S.P. 235 e 237 Bis;
- In data 11 Aprile 2018 con Protocollo 397632, la Regione Marche, al contrario, autorizzava la Provincia di Ascoli Piceno alla prosecuzione del Servizio di Rilevamento Automatico della Velocità, imponendo, come condizione, il rispetto di tutte le normative vigenti in materia, compresa quella di recente emanazione e più precisamente la cd “Direttiva Minniti”;

Rilevato che:

- In data 07 Maggio 2018 con Protocollo 495599, la Regione Marche riceveva una comunicazione da parte di un utente della strada, con la quale si chiedeva la disinstallazione dei rilevatori di velocità, installati sulla S.P. 235 e 237 Bis, perché gli stessi non ottemperano a quanto previsto dalla Circolare Maroni 10307 del 2009, in quanto dalla documentazione in suo possesso e trasmessa alla Regione Marche, i tratti di strada interessati dall’installazione dei rilevatori di velocità, di fatto non hanno un elevato tasso di incidentalità riferita all’ultimo biennio;

Considerato che:

- La Direttiva Minniti del 21 Luglio 2017, disciplina l’attività di contrasto agli eccessi di velocità ed afferma che “dovrà trovare il suo fondamento nell’individuazione dei punti critici per la circolazione in cui è maggiore la sinistrosità stradale riferita al quinquennio precedente”;

Visto che:

- Nella lettera data 11 Aprile 2018 con Protocollo 397632, la Regione Marche chiede il rispetto alla Provincia di Ascoli Piceno della Direttiva Minniti;
- È stata inviata alla Regione Marche una richiesta di sopralluogo, per quanto concerne la verifica dell'efficienza della strada S.P. 235 e relative pertinenze, oltre all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta, come meglio riportato nell'Articolo 14 del Codice della Strada, mentre sulla S.P. 237 Bis dai dati forniti dalla Polizia Stradale di Ascoli Piceno gli incidenti rilevati dall'Anno 2008 al 2017 è pari a ZERO;

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- Cosa intenda fare la Regione Marche, a seguito della documentazione in suo possesso, per quanto concerne i dati statistici rilevati dalla Polizia Stradale di Ascoli Piceno, che evidenziano un numero di incidenti pari a ZERO per la S.P. 237 Bis, mentre per la S.P. 235 pari ad OTTO nell'ultimo quinquennio;
- Se sia stata fatta una verifica dei luoghi per quanto concerne il tratto di Strada Provinciale 235 al KM. 183+000, in quanto dalla documentazione in mio possesso risultano esserci numerose incongruità, che riguardano la pertinenza stradale e l'idonea segnaletica stradale, in quanto su quel tratto di strada risultano essere installati dei parapetti pericolanti, non evidenziati nella Scheda 1 "S.P. 235 Ex Salaria" Allegato 2 Opere d'Arte, dove stranamente a pagina 39, per quanto concerne il Viadotto al Km. 182+946, viene fotografato un altro tratto della S.P. 235.